

N.° 23632
DI BREVETTO
N.° 365 1945
DI DOMANDA

Mod. C-2



MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi

MODELLO INDUSTRIALE

Ufficio e verbale
di deposito:

Data ed ora
di deposito:

Titolare
e suo domicilio

MODELLO D'UTILITA' 365/1945
Torino verb. II/386-4/8/45-ore 11,30

BONADE' Domenico a
Settimo Torinese (Torino)

Dispositivo di riempimento a stantuffo
per penne stilografiche a serbatoio.

Titolo del modello:

presso F. Simoni, Via XX Settembre 62,
Torino.

Estremi della domanda o del brevetto
di primo deposito all'estero:

Indirizzo mandatario
o domiciliatario:

Annotazioni speciali:

Roma, li

7 GEN 1946

IL DIRETTORE

Osservazioni

100

AL VERSANTE
Amministrazione delle Poste e Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti postali

Attestazione di un
VERSAMENTO
PER TASSE E CONCESSIONI

L. (in cifre) 175 -
Lire (in lettere) Centocinquanta -
cinque -
di FRANCESCO SIMONI

Via XX Settembre, 62 - TORINO
sul c/c N. 17/14032 intestato
all'UFFICIO DEL REGISTRO
di Bergamo
Addi⁽¹⁾ 4 AGO 1945 A...E.F.

Indicare nell'Ufficio accettante
TORINO

N. 94
del bollettario ch. 9.

L'Ufficiale di Posta



E' OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO



Al MINISTERO della PRODUZIONE INDUSTRIALE
UFFICIO CENTRALE dei BREVETTI

n. 386

Il Signor Domenico BONADE', cittadino italiano, residente a Settimo Torinese (Prov. Torino), eleggente domicilio in Torino Via XX Settembre 62, presso lo Studio dell'ing. Francesco Simoni, domanda un Attestato di Brevetto per MODELLO d'UTILITA', di anni quattro per: "Dispositivo di riempimento a stantuffo per penne stilografiche a serbatoio", allo scopo di conseguire per tale suo trovato tutti i diritti di esclusività accordati dalla legge circa la fabbricazione la vendita e l'applicazione dell'oggetto del trovato stesso.

Alla presente domanda sono allegati i documenti sotto elencati:

- 1)- Versamento N° 94 del - 4 AGO 1945 in c/c 17/14032 - Bergamo, della tassa di domanda e concessione per il 1° biennio L.
- 2)- Descrizione in duplo (pagine 4),
- 3)- Disegno in duplo (tavole una),
- 4)- Marca da bollo da L.12.

Torino - 4 AGO 1945

Il Richiedente

Domenico Bonade'



Il DIRETTORE SOSTITUTO

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E LAVORO
UFFICIO C. F. S. A.

DATA DI ARRIVO: 11 OTT 1945

MARCHE BOLLO	L. 12
" AMM. VE	"
CARTA BOLLATA	"
VAGLIA	"
ASS. GNI	"
CON. ANTI	"
FRANCOBOLLI	"
DIVERSI	"

TOTALE L. 12

DEP. IN CARICO 1 N.
CIO CENT. GR. 1

CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA

TORINO

Servizio della Proprietà Intellettuale

L'anno 194 ~~5~~ ~~XX~~ il giorno, Quattro del mese di AGOSTO
alle ore 11.30 il Signor Domenico BONADE', residente a Settimo
Torinese (Prov. Torino),

365
1945

23632

ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato ⁽¹⁾ di Brevetto per **Modello d'utilità** per (descrivere
l'oggetto di applicazione del Brevetto) "Dispositivo di riempimento a stantuffo
per penne stilografiche a serbatoio"

2. Descrizione in duplo (pagine 4)

3. Disegno in duplo (tavole una)

~~4. Atto di procura (2)~~

4) ~~5~~ C/c postale N. 17/14032 intestato all'Ufficio del Registro di Bergamo
di L. 175.- Data 4 AGO 1945 N° 94

5) ~~6~~ Marca da bollo da L. ~~8~~ 12.- per il 1° biennio del Modello d'Utilità

~~7. Elenco delle carte depositate~~

La domanda, la descrizione, il disegno ~~e l'elenco delle carte~~ sono stati firmati dal
richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge 11 richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio in
questa città, via XX Settem. 62, presso lo Studio N. 11 ing. F. Simoni.

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte interessata.

p. 11 richiedente

Ing. F. Simoni



IL DIRETTORE

[Signature]

(1) Di modello o disegno — (2) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere
sostituita da lettera d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.



DESCRIZIONE all'appoggio della domanda di BREVETTO
per MODELLO d'UTILITA' per: "Dispositivo di riempi-
mento a stantuffo per penne stilografiche a serbatoio",
presentata dal Signor Domenico BONADE', a Settimo
Torinese (Prov. di Torino). -----

n. 386

-----oOo-----

Il presente trovato si riferisce ad un dispositi-
vo di riempimento a stantuffo delle penne stilogra-
fiche a serbatoio, caratterizzato da uno stantuffo
tubolare cavo all'interno del quale si proietta un
tubetto centrale di aspirazione dell'inchiostro e
di scarico dell'aria, partente dal tappo porta-pen-
nino che chiude in sommità il serbatoio cilindrico
previsto nel fusto della penna, la tenuta tra lo
stantuffo cavo ed il serbatoio cilindrico essendo as-
sicurata in testa da una guarnitura tubolare, di pre-
ferenza in sughero, trattenuta in sito da una ghiera
investita e fissata a tenuta in testa al detto stan-
tuffo il quale è chiuso al fondo da un bottone di co-
mando e si guida entro una ghiera, di preferenza me-
tallica, parzialmente avvitata alla base del fusto ca-
vo e sulla restante parte sporgente della quale si
avvita il cappelletto terminale di protezione.

Una forma di esecuzione del detto dispositivo è
mostrata, a solo titolo d'esempio, nella figura unica

del disegno annesso che rappresenta il complesso della penna in sezione assiale.

In tale disegno, - 1 è il fusto cavo della penna, la cui cavità cilindrica funge da serbatoio per l'inchiostro, chiuso in sommità dall'usuale tappo 2 recante il pennino, innestato sulla spina 2' a scanalature per il deflusso dell'inchiostro. All'interno del serbatoio è montato scorrevole a tenuta lo stantuffo il quale è cavo e costituito da una sottile camicia cilindrica 4 provvista in sommità di una guarnitura tubolare di tenuta 5, di preferenza in sughero, investita sopra la ghiera 6 che è infilata sull'estremità della camicia 4 ed ivi fissata a tenuta per incollatura con una colla od un solvente adatto. All'altra estremità la camicia 4 è chiusa a tenuta con un bottone 7, fissato in posto pure per incollatura mediante una colla od un mastice adatto, servente di presa per la manovra dello stantuffo, il quale si guida in basso entro la ghiera 8, di preferenza metallica, filettata esternamente ed avvitata in parte nel fusto 1, mentre sulla porzione sporgente di tale ghiera si avvita il cappelletto di protezione 9. Dalla cavità di raccolta 2° del tappo 2, parte il tubetto assiale 10 che si estende sino quasi al fondo della cavità dello stantuffo. - Per il riempimento, si toglie an-

zitutto il cappelletto 9 e la penna, capovolta, viene immersa col suo pennino 3 sino a sommergere in parte anche il tappo 2, entro il calamaio. Tirando in fuori lo stantuffo 4, 5, 6, come mostrato in punteggiato sul disegno, si provoca l'aspirazione dell'inchiostro che sale di preferenza attraverso al tubetto 10 e trabocca entro al serbatoio. Spingendo in dentro lo stantuffo, l'aria, ancora contenuta nella parte alta del serbatoio, si scarica attraverso al tubetto centrale 10. Tirando nuovamente in fuori lo stantuffo si realizza una seconda aspirazione con nuovo assorbimento di inchiostro. E così via. - In generale con un paio di aspirazioni si perviene a riempire completamente il serbatoio. - Data la conformazione cava dello stantuffo in accordo al presente trovato, la capacità utile effettiva del serbatoio può raggiungere facilmente 3,5 c.c., mentre nelle usuali penne a stantuffo tale capacità si aggira tra 1,5 a 2 c.c. al massimo. - Il fusto 1 e lo stantuffo 4 sono costrutti di preferenza in materiale trasparente o traslucido per modo che si può controllare la quantità di inchiostro ancora contenuta o introdotta nel serbatoio della penna.

R I V E N D I C A Z I O N I

1)- Penna stilografica a serbatoio con disposi-

tivo di riempimento a stantuffo scorrente a tenuta entro la cavità cilindrica del fusto della penna, caratterizzata da uno stantuffo tubolare cavo all'interno del quale si proietta un tubetto centrale di aspirazione dell'inchiostro e di scarico dell'aria, partente dal tappo porta pennino che chiude in sommità il serbatoio cilindrico previsto nel fusto della penna, la tenuta tra lo stantuffo cavo ed il serbatoio cilindrico essendo assicurata in testa da una guarnitura tubolare di preferenza in sughero, trattenuta in sito da una ghiera investita e fissata a tenuta in testa al detto stantuffo il quale è chiuso al fondo da un bottone di comando e si guida entro una ghiera, di preferenza metallica, parzialmente avvitata alla base del fusto cavo e sulla restante parte sporgente della quale si avvita il cappelletto terminale di protezione.

2)- Penna stilografica sostanzialmente come sopra rivendicata e come descritta e rappresentata e per gli scopi specificati.

Terino - 4 AGO 1945

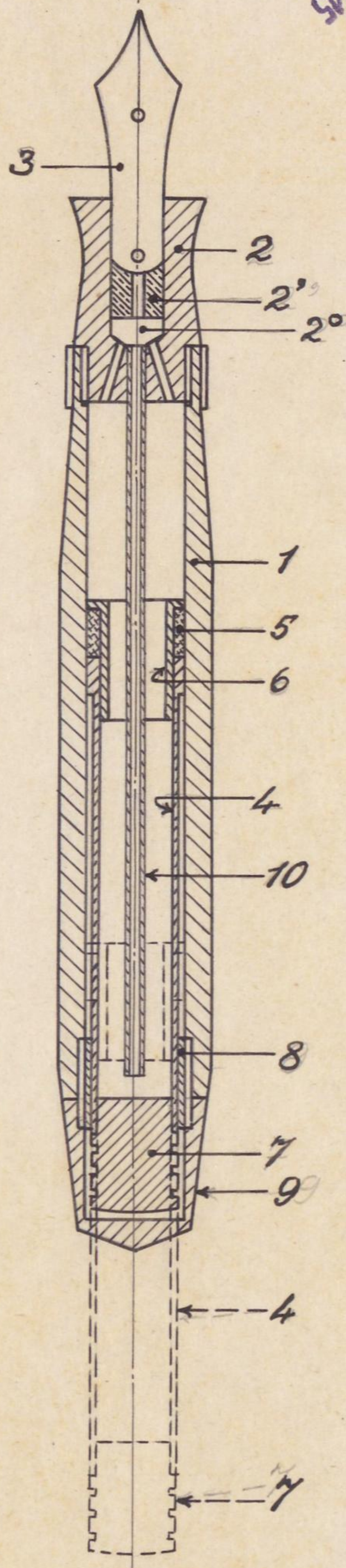
Il Richiedente

Luigi Romano



IL DIRETTORE
[Signature]

n. 386



365

1945

23632



Torino - 4 AGO. 1945
IL DIRETTORE

Il Richiedente
Gennaro Basso